



Non sempre è facile individuare in tempo utile il manifestarsi di situazioni critiche per il singolo bambino e per il gruppo, o determinare l'origine di alcune problematiche ai fini di una corretta prevenzione e segnalazione alle famiglie e ai servizi territoriali.

Per questo motivo vogliamo proporre delle serate di informazione per iniziare a conoscere più da vicino quali difficoltà possono incontrare i bambini e le loro famiglie durante l'infanzia.

Portano la loro testimonianza :

Elisabetta Ruzzon

- Presidente di Associazione ONLUS Il Pulcino

Dott.ssa Giulia Berto

- Neuropsicomotricista; Ass. Il Pulcino

Dott.ssa Maria Arduini

- Logopedista; Ass. Il Pulcino

Dott. Saul Piffer

- Psicologo e Psicoterapeuta; Ass. Il Pulcino

Dott. Stefano Mazzoleni

- Pediatra; Poliambulatorio Piove di Sacco

Attraverso l'esperienza di specialisti che operano nel nostro territorio e che sono in contatto anche con altre realtà, sarà possibile conoscere quali soluzioni, servizi e opportunità sono già presenti o possono essere attivate.

Poter affrontare non da soli una situazione difficile soprattutto perché ci è nuova e non la conosciamo ci permette di agire con maggiore tranquillità e soprattutto di trasmetterla ai nostri "piccoli compagni di avventura".

CHI È L'ASSOCIAZIONE PULCINO

L'Associazione di volontariato PULCINO da 19 anni supporta e sostiene i bambini nati pretermine e le loro famiglie, in collaborazione con i Reparti di Patologia Neonatale della Regione Veneto. Nel corso degli anni l'Associazione si è attivata per organizzare e promuovere servizi specifici a supporto dei bambini in difficoltà o con lievi disabilità. Ha quindi cercato di selezionare e formare professionisti in grado di accompagnare i bimbi che, a causa della loro prematurità, possono incontrare difficoltà durante la loro crescita. In seguito ed in collaborazione con la cooperativa sociale Crescendo, ha attivato uno specifico progetto in grado di proporre adeguati percorsi nello sviluppo dell'età evolutiva dei bambini, allargando la proposta non solo ai bambini nati pretermine, ma in generale ai bambini e alle famiglie in difficoltà. Il Servizio Sanitario Nazionale, nello scenario attuale, prende in carico bambini con disabilità o con certificazione, ma la nostra esperienza sul territorio ha evidenziato che i quadri meno gravi, e comunque evolutivi, non trovano adeguate risposte né nella struttura pubblica, né in quella privata. Nasce così l'esigenza da parte di tante famiglie, i cui bambini riscontrano problematiche più o meno evidenti, di essere accompagnate in un percorso di diagnosi, cura e riabilitazione, perché consapevoli che se i disagi del bambino non vengono riconosciuti e seguiti precocemente, sono destinati a trasformarsi in patologie. Sono bambini che risentono difficoltà nel loro percorso di crescita, non necessariamente di grave entità e quindi, senza un'immediata certificazione, ma che subiscono degli aggravamenti a causa di una mancata precoce presa in carico. L'associazione di volontariato Pulcino vuole contribuire ad accompagnare famiglie, operatori, sanitari, sociali e scolastici, prestando la sua opera con i propri volontari per l'organizzazione di incontri, seminari, formazione ed informazione e, quando richiesto, nella gestione delle modalità di coordinamento tra professionisti e famiglie.

SI INVITANO I GENITORI, EDUCATORI, INSEGNANTI A SERATE INCONTRO PER AFFRONTARE CON SERENITÀ LA PICCOLA-GRANDE SFIDA DI DIVENTARE SCOLARI

Serate di informazione per iniziare a conoscere più da vicino quali difficoltà possono incontrare i bambini e le loro famiglie durante l'infanzia. Intervengono specialisti che ci raccontano la loro esperienza, i servizi che sono già presenti nel nostro territorio e quali soluzioni sono state avviate in altre comunità.

Presenta
l'associazione



Con il patrocinio di
ISTITUTO COMPRESIVO DI CODEVIGO

P U L C I N O

presso sala polivalente Codevigo

PICCOLA PESTE

CONOSCERE E PREVENIRE I DISTURBI
DELL'APPRENDIMENTO

Serata dedicata alla fascia d'età 3-7 anni

presso sala polivalente Codevigo

SIMPATICHE CANAGLIE

CRESCERE IN ARMONIA CON GLI ALTRI

Serata dedicata alla fascia d'età 8-12 anni

mercoledì
6 maggio 2015
ore 21.00

giovedì
21 maggio
2015
ore 21.00

www.comune.codevigo.pd.it
www.comitatogenitoricab.it
www.associazionepulcino.it

per info: assessore.meneghin@comune.codevigo.pd.it
per info: info@comitatogenitoricab.it
per info: info@associazionepulcino.it

Gli insegnanti, gli educatori e i genitori, si trovano spesso a doversi confrontare quotidianamente con alcune "emergenze" educative che potrebbero inficiare il percorso didattico. Classi sempre più numerose, inserimento di studenti stranieri, difficoltà del coinvolgimento delle famiglie nel percorso scolastico ed educativo del proprio figlio, fenomeni di bullismo, scarsa motivazione all'apprendimento e molte altre motivazioni, non favoriscono in normale funzionamento del ruolo degli insegnanti e degli educatori più in generale.

OGNI BAMBINO È UNICO (non solo per la mamma)

MEDICINA DI BASE E PEDIATRIA

In generale, il pediatra svolge un ruolo di primaria importanza nell'affiancare e osservare il bambino e la famiglia dall'esterno. Attraverso il percorso di bilanci di salute e il colloquio con i genitori diventa il cardine dell'intervento in favore di una sana e equilibrata crescita del bambino e fornisce gli indirizzi per la risoluzione dei problemi.

Il pediatra è attento ad avviare l'accertamento precoce di eventuali forme di disagio, in collaborazione con servizi e istituzioni, e in particolar modo nell'anno 7 che coincide con l'ingresso nella scuola e in generale con una fase importante della crescita emotiva e fisica dei bambini.

Il pediatra interviene per problemi di vista, udito, etc o di altri comportamenti (i.e. alimentare) che hanno ripercussioni sulla crescita del bimbo, ma anche in quegli aspetti del comportamento e delle capacità relazionali che influenzano lo sviluppo del bambino come individuo.

PSICOLOGIA E PSICOTERAPIA

La psicoterapia è una cura, fondata sulla parola e sul rapporto tra paziente e terapeuta. Ogni persona può incontrare nel corso della propria esistenza problemi psicologici e relazionali che possono interferire con la qualità della vita. La psicoterapia consiste nell'incontro con un professionista che, avvalendosi di metodologie e strumenti psicologici si pone in una condizione di ascolto, di apertura nei confronti del paziente, cercando di introdurre in lui un cambiamento terapeutico.

I bambini e gli adolescenti verbalizzano di meno o con modalità diverse la loro sofferenza rispetto agli adulti. Lo psicoterapeuta deve utilizzare il gioco, il disegno, e altre modalità per comprenderli ed aiutarli nel sostegno e nell'espressione delle loro difficoltà.

In un contesto riabilitativo globale viene presa in carico anche la famiglia, per coordinare le azioni e le modalità d'intervento. Lo psicologo/psicoterapeuta, sempre in un'ottica di intervento globale, interviene anche nella rete

relazionale/educativa del bambino in modo da promuoverne le risorse. Intervenire sul personale educativo, informandolo e formandolo sulle esigenze del bambino, permette di migliorare la soddisfazione sia del bambino sia di tutti gli operatori che lo sostengono nei vari ambiti.

NEUROPSICOLOGIA

La neuropsicologia si occupa di fornire una corretta valutazione delle capacità cognitive, relazionali, psicologiche e comportamentali del bambino, fornendo così una precisa diagnosi che possa indicare il tipo di terapia più adeguata. I confini tra patologia clinica, funzioni cognitive e problemi relazionali e psicologici, risultano molto difficili da stabilire nel bambino, perché sono molti i fattori condizionanti che intervengono, quali l'interazione con i genitori, il resto della famiglia o l'ambiente. Molto spesso un bambino seguito per problemi logopedici o motori presenta disagi non inerenti al trattamento e sorge la necessità di un intervento di valutazione globale. Al contrario, bambini trattati con apparenti difficoltà cognitive possono in realtà rivelare profondi disagi psicologici che vanno ad inficiare le prestazioni dei test cognitivi.

NEUROPSICOMOTRICITÀ

La neuropsicomotricità, è una disciplina riabilitativa innovativa (laurea in scienze neuro e psicomotorie dell'età evolutiva della facoltà di medicina e chirurgia avviata da circa 10 anni) che prende in considerazione il bambino nella sua globalità.

La terapia psicomotoria è una terapia relazionale. Partendo dal piacere di giocare con il corpo in movimento, il terapeuta aiuta il bambino a rielaborare le sue esperienze affettive ed emotive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità. Non è una ginnastica, non è un'attività strettamente motoria, ma un'attività attraverso la quale il bambino può crescere in maniera armonica, integrando aspetti motori, affettivi, relazionali e cognitivi al fine di strutturare la propria identità.

E' adatta quindi nel trattamento di bambini che presentano veri e propri disturbi della sfera motoria, cognitiva, affettiva e del comportamento. È utile per l'iperattività, le difficoltà relazionali, i disturbi del comportamento, aggressività/inibizione, le difficoltà di apprendimento e le difficoltà in genere. È un'attività che accompagna il bambino nel suo processo di crescita, stimolandone la creatività, permettendone la socializzazione e favorendone la capacità di pensiero.

LOGOPEDIA

La logopedia si occupa dell'educazione dei disturbi del linguaggio e della voce. Il linguaggio rappresenta il principale mezzo dell'interazione sociale e costituisce la base per le successive acquisizioni cognitive, sociali ed affettive. Processi mediati dal linguaggio sono utili infatti, fin dalla prima infanzia, per mantenere l'intersoggettività e l'espressione emotiva, organizzare e modulare il comportamento e il pensiero: lo sviluppo di abilità rappresentative del linguaggio e della memoria, permettono al bambino di elaborare vissuti di vulnerabilità, paure e rabbia ed assumere presto un ruolo centrale nella definizione del sé e nella regolazione degli affetti.

Gran parte degli studiosi concorda nel ritenere che l'apprendimento del linguaggio dipende dall'azione combinata di fattori neurobiologici (genetici, congeniti, postnatali), psicologici ed ambientali. Ciò significa che i fattori culturali, ambientali e fattori genetici, condivisi nell'ambito familiare, concorrono all'espressione di un disturbo del linguaggio. La principale attività è dedicata alla prevenzione e al trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva.

Molti bambini senza particolari difficoltà, hanno la necessità di essere accompagnati e stimolati nel percorso dell'acquisizione delle abilità comunicative con particolare tempestività, per evitare possibili ritardi dello sviluppo del linguaggio. Le problematiche del linguaggio se non corrette precocemente ed adeguatamente accompagnate, apparirebbero come danni cognitivi.